



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

N. 5004/A2022-000140/Uff. IX
Affari europei e Internazionali

Roma, data del protocollo

All. 2

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Europee
(rif. DPE 413-P del 18 gennaio 2022)

OGGETTO: Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione 2005/671/GAI del Consiglio per l'adequamento delle norme sulla protezione dei dati personali. – COM (2021) 767

Con riferimento alla nota sopra richiamata, si trasmette la Relazione sulla proposta di Direttiva indicata in oggetto, predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 4 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, corredata della tabella di concordanza, di cui al comma 5 della predetta disposizione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Riccardo Carpino

Relazione **ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012**

Oggetto dell'atto:

Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Decisione 2005/671/GAI del Consiglio per l'adeguamento alle norme sulla protezione dei dati personali

- **Codice della proposta:** COM (2021) 767
- **Codice interistituzionale:** 2021 /0399(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Interno

Premessa: finalità e contesto

La proposta contiene alcune modifiche alla decisione 2005/671/GAI sullo scambio di informazioni e la cooperazione in materia di reati terroristici, per adeguarla alla direttiva 2016/680 sulla protezione dei dati personali trattati a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati. Le modifiche incidono solo su due articoli della Direttiva. La decisione 2005/671/GAI rientra tra gli atti dell'UE oggetto di adeguamento alla Direttiva 2016/680 indicati nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM (2020) 262 final del 24/6/2020.

In particolare, l'articolo 1, paragrafo 2, lettere b) e c), specifica categorie di dati da trattare facendo rimando al Regolamento Europol (allegato II, lettera B, punto 2, del Regolamento (UE) 2016/794), che, tuttavia, è esso stesso attualmente oggetto di revisione normativa.

quadro normativo:

Decisione 2005/671/GAI

Regolamento UE 2016/794 (istituzione dell'Agenzia EUROPOL per la cooperazione nell'attività di contrasto)

Direttiva 2016/680 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle Autorità competenti a fini di prevenzione, accertamento e perseguimento di reati.

finalità generali:

- *Allineare la decisione 2005/671/GAI alla direttiva 2016/680 sulla protezione dei dati personali trattati a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati, specificando che il trattamento dei reati connessi al terrorismo può avvenire solo nell'ambito di tali modalità.*

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla competenza attribuita al giudice

La proposta rispetta il principio di attribuzione, in quanto secondo l'articolo 16, par. 2, del TFUE il

Parlamento europeo e Il Consiglio stabiliscono le norme relative alla protezione delle persone fisiche con trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli Stati membri nell'esercizio di attività che rientrano nel campo di applicazione del diritto dell'Unione.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà (art. 5, par. 2 del TUE) in quanto gli atti legislativi che modificano una decisione possono essere adottati solo dall'UE.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità, poiché il suo obiettivo è l'allineamento di un atto giuridico dell'UE, quale la Decisione 2005/671/GAI, ad un atto giuridico successivo, come la Direttiva 2016/680, per conformarlo ai principi generali sul trattamento dei dati personali a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La finalità generale del progetto è quella di adeguare la Decisione 2005/671/GAI sullo scambio di informazioni e la cooperazione in materia di reati terroristici, ai principi in materia di trattamento dei dati personali a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati di cui alla Direttiva 2016/680, attuata dall'Italia con il decreto legislativo 18/5/2018, n. 51.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

La Decisione 2005/671/GAI prevede che gli Stati membri raccolgano tutte le informazioni pertinenti alle indagini penali connesse a reati di terrorismo di interesse di due o più Stati membri e le rendano disponibili agli altri Stati membri per ragioni di prevenzione e contrasto del terrorismo. Dette informazioni debbono, inoltre, essere trasmesse a Europol e a Eurojust. La Proposta di Direttiva contiene norma di adeguamento della Decisione 2005/671/GAI alla Direttiva 2016/680, attuata dall'Italia con il Decreto legislativo 18/5/2018, n. 51. La Proposta appare, dunque, conforme all'interesse nazionale.

L'Italia ha attuato la Direttiva 2016/680 sulla protezione dei dati personali trattati a fini di prevenzione, indagine, accertamento o perseguimento di reati con il Decreto legislativo 18/5/2018, n. 51, che ha introdotto nell'ordinamento italiano i principi in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento di dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali. Il decreto legislativo n. 51/2018 ha disciplinato, in particolare, in attuazione dell'art. 8 par. 2 della Direttiva 2016/680, gli obiettivi del trattamento, i dati personali da trattare e le finalità del trattamento.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Non si rilevano impatti finanziari, dato che la Proposta si limita a prevedere alcuni adeguamenti della Decisione 2005/671/GAI alla Direttiva 2016/680.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La Proposta rientra nell'ambito della potestà della legislazione esclusiva statale di cui all'art. 117, comma 2, lettera h), della Costituzione. Non si rilevano profili di impatto sull'ordinamento nazionale.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La Proposta incide sull'attività di ordine pubblico e sicurezza, riservata alla potestà legislativa dello Stato (art. 117, comma 2, lettera h), della Costituzione). Non appare, pertanto, necessario l'invio della Relazione alle Regioni.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Nulla da rilevare

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Nulla da rilevare.

Altro

--

Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012
 (D.P.C.M. 17marzo 2015)

<p>Oggetto dell'atto:</p> <p>Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la Decisione 2005/671/GAI del Consiglio per l'adeguamento alle norme sulla protezione dei dati personal</p>
<ul style="list-style-type: none"> – Codice della proposta: COM (2021) 767 – Codice interistituzionale: 2021 0399 COD – Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'Interno

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento
Art. 1, punto 2) della Proposta di Direttiva	Art. 1, art. 3 e art. 5 del d.lvo 18/5/2018, n. 51	<p>(natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)</p> <p>L'art. 1 del D.lgs n. 51/2018 definisce l'ambito di applicazione dei trattamenti di dati personali svolti dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento dei reati e o esecuzione di sanzioni penali.</p> <p>L'art. 3 del D.lgs n. 51/2018 stabilisce i principi applicabili al trattamento di tali dati (liceità, esattezza, pertinenza, non eccedenza) e le modalità di conservazione.</p> <p>L'art. 5 del D.lgs n. 51/2018 indica le condizioni di liceità del trattamento.</p>